

I Diritti Naturali dei Bambini

di Gianfranco Zavalloni

Esperienze
dai Servizi Educativi



IL DIRITTO AL SELVAGGIO

Anche nel cosiddetto tempo libero tutto è pre - organizzato.

Siamo nell'epoca dei "divertimenti".



I parchi gioco sono programmati nei dettagli.

Così accade anche nel piccolo, nei parchi delle scuole o nelle aree verdi delle città, compreso l'arredo urbano.



Ma dov'è la possibilità di costruire un luogo di rifugio-gioco, dove sono i canneti e i boschetti in cui nascondersi, dove sono gli alberi su cui arrampicarsi?





Il mondo è fatto di luoghi modificati dall'uomo, ma è importante che questi si compenetrino con luoghi selvaggi, lasciati al naturale.

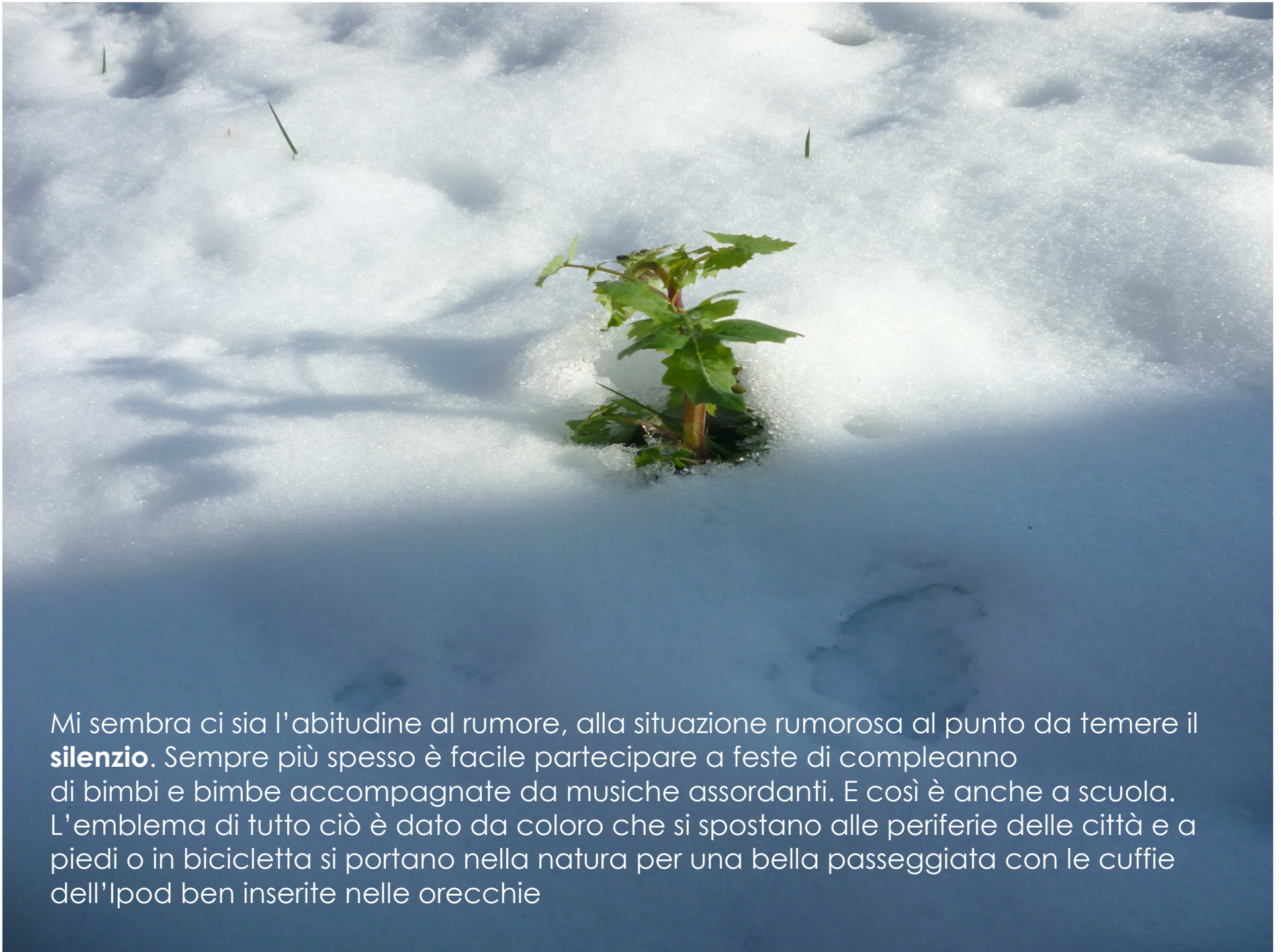
Anche per l'infanzia

IL DIRITTO AL SILENZIO

A large, mature weeping willow tree stands in the center of a grassy park. Its long, thin branches hang down, creating a dense canopy. The ground is covered with fallen leaves. In the background, there are other trees and a building. The sky is blue with some clouds. The text 'IL DIRITTO AL SILENZIO' is overlaid on the top part of the image.

I nostri occhi possono socchiudersi e così riposare, ma l'apparato auricolare è sempre aperto.

Così l'orecchio umano è sottoposto continuamente alle sollecitazioni esterne



Mi sembra ci sia l'abitudine al rumore, alla situazione rumorosa al punto da temere il **silenzio**. Sempre più spesso è facile partecipare a feste di compleanno di bimbi e bimbe accompagnate da musiche assordanti. E così è anche a scuola. L'emblema di tutto ciò è dato da coloro che si spostano alle periferie delle città e a piedi o in bicicletta si portano nella natura per una bella passeggiata con le cuffie dell'Ipod ben inserite nelle orecchie



Perdiamo occasioni uniche: il
soffio del vento, il canto degli
uccelli, il gorgogliare
dell'acqua.





Il diritto al silenzio è
educazione all'ascolto silenzioso



IL DIRITTO ALLE SFUMATURE



La città ci abitua alla luce, anche quando in natura luce non c'è. Nelle nostre case l'elettricità ha permesso e permette di vivere di notte come di fosse giorno. E così spesso non si percepisce il passaggio dall'una all'altra situazione. Quel che più è grave è che pochi riescono a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto.



Non si percepiscono
più le **sfumature**.

Anche quando
con i bambini usiamo
i colori non ci ricordiamo
più delle sfumature





Il pericolo è quello di vedere solo nero o bianco. Si rischia l'integralismo



In una società in cui le diversità aumentano
anziché diminuire, quest'atteggiamento
può essere realmente pericoloso



“Il Manifesto dei diritti naturali dei bimbi e delle bimbe, pur essendo rivolto al mondo dei "piccoli", interroga soprattutto noi "grandi". Siamo noi adulti ad essere - infatti – interpellati da queste riflessioni. Siamo noi che dobbiamo prendere coscienza di ciò che rischiamo di non offrire all'infanzia, e quindi, indirettamente, di derubare ai bambini e alle bambine“

Gianfranco Zavalloni Dirigente Scolastico dopo aver fatto, per 16 anni il maestro di scuola materna

*“Gli uomini coltivano cinquemila rose
nello stesso giardino..
e non trovano quello che cercano..
E tuttavia quello che cercano
potrebbe essere in una sola
rosa o in un po' di acqua”*

Antoine de Saint-Exupéry
tratto da **Il piccolo principe**

Si ringraziano i bambini e le bambine, le famiglie e il personale dei Servizi Educativi comunali Complesso Gianni Rodari, La Giostra, Via di Monale, Centro Infanzia Aurora, Il brutto Anatroccolo, Il dondolo Fezzano, Elvira Fidolfi, Il Castello Magico, Nidi Frascati